PARROCCHIA SACRO CUORE DI GESÙ
DOMENICA 15 MARZO 2020
DOMENICA DELLA SAMARITANA
PICCOLA LITURGIA DOMENICALE IN FAMIGLIA

G: Genitori **T: Tutti** **F: Figlio**

Si può preparare l'ambiente mettendo in evidenza un'immagine sacra o la Bibbia e accendendo la candela; è bene che tutto sia ordinato, che ci sia uno "stacco" dalle cose ordinarie di casa per accogliere il Signore che viene in mezzo a noi.

G: Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.
T: AMEN

G: Vieni Signore in mezzo a noi che oggi celebriamo il giorno della tua risurrezione
T: Vieni, Signore
G: Anche se oggi non possiamo andare in Chiesa, questo non è un giorno come gli altri giorni; oggi è la domenica, il giorno della nuova creazione, il giorno in cui ricordiamo il nostro battesimo, il giorno in cui tu fai nuove tutte le cose.
T: Vieni, Signore e rendici nuovi con te.

G: Gesù ha detto: "*dove sono due o tre riuniti nel mio nome, io sono in mezzo a loro*"; Il Signore è qui in mezzo a noi, nella nostra casa. Riconosciamo i segni della sua presenza ringraziando il Signore per le cose belle che ci ha donato in questa settimana.
Iniziando dai genitori, ognuno può dire semplicemente uno o più cose belle che in questa settimana sono successe e che ci testimonino la presenza del Signore accanto a noi.

G: Forse durante questa settimana non ci siamo sempre comportati come discepoli di Gesù. Possiamo chiedere perdono al Signore e, se c'è bisogno, possiamo chiederci perdono anche fra noi.
Iniziando dai genitori possiamo fare un breve esame di coscienza per chiedere perdono al Signore.

G: Leggiamo ora il vangelo di questa domenica che ci racconta l'incontro di Gesù con la donna Samaritana al pozzo di Sicar:
F: Dal Vangelo secondo Giovanni
In quel tempo, Gesù giunse a una città della Samarìa chiamata Sicar, vicina al terreno che Giacobbe aveva dato a Giuseppe suo figlio: qui c'era un pozzo di Giacobbe. Gesù

dunque, affaticato per il viaggio, sedeva presso il pozzo. Era circa mezzogiorno. Giunge una donna samaritana ad attingere acqua. Le dice Gesù: «Dammi da bere». I suoi discepoli erano andati in città a fare provvista di cibi. Allora la donna samaritana gli dice: «Come mai tu, che sei giudeo, chiedi da bere a me, che sono una donna samaritana?». I Giudei infatti non hanno rapporti con i Samaritani. Gesù le risponde: «Se tu conoscessi il dono di Dio e chi è colui che ti dice: Dammi da bere!, tu avresti chiesto a lui ed egli ti avrebbe dato acqua viva». Gli dice la donna: «Signore, non hai un secchio e il pozzo è profondo; da dove prendi dunque quest'acqua viva? Sei tu forse più grande del nostro padre Giacobbe, che ci diede il pozzo e ne bevve lui con i suoi figli e il suo bestiame?».

Gesù le risponde: «Chiunque beve di quest'acqua avrà di nuovo sete; ma chi berrà dell'acqua che io gli darò, non avrà più sete in eterno. Anzi, l'acqua che io gli darò diventerà in lui una sorgente d'acqua che zampilla per la vita eterna». «Signore – gli dice la donna –, dammi quest'acqua, perché io non abbia più sete e non continui a venire qui ad attingere acqua. Vedo che tu sei un profeta! I nostri padri hanno adorato su questo monte; voi invece dite che è a Gerusalemme il luogo in cui bisogna adorare». Gesù le dice: «Credimi, donna, viene l'ora in cui né su questo monte né a Gerusalemme adorerete il Padre. Voi adorate ciò che non conoscete, noi adoriamo ciò che conosciamo, perché la salvezza viene dai Giudei. Ma viene l'ora – ed è questa – in cui i veri adoratori adoreranno il Padre in spirito e verità: così infatti il Padre vuole che siano quelli che lo adorano. Dio è spirito, e quelli che lo adorano devono adorare in spirito e verità».

Gli rispose la donna: «So che deve venire il Messia, chiamato Cristo: quando egli verrà, ci annuncerà ogni cosa». Le dice Gesù: «Sono io, che parlo con te».

Molti Samaritani di quella città credettero in lui. E quando giunsero da lui, lo pregavano di rimanere da loro ed egli rimase là due giorni. Molti di più credettero per la sua parola e alla donna dicevano: «Non è più per i tuoi discorsi che noi crediamo, ma perché noi stessi abbiamo udito e sappiamo che questi è veramente il salvatore del mondo».

Parola del Signore

Dopo un breve momento di silenzio, ognuno può condividere con gli altri quello che lo ha colpito di questo brano del Vangelo.

Se può essere utile, per il confronto, si può usare questa traccia. Possiamo chiederci:

- cosa significa per noi che Gesù è capace di donare un'acqua che toglie la sete?
- cosa significa adorare il Padre in spirito e verità?
- Gesù si rivela alla Samaritana come il Messia; la donna corre a dirlo a tutta la città; come facciamo noi a dire a tutti che Gesù è il Messia?

Preghiamo insieme

G: Dopo aver ascoltato la parola che Dio ha voluto rivolgerci oggi, anche noi rivolgiamo

a Dio la nostra preghiera dicendo: Ascoltaci Signore!

- Per la Chiesa di Dio e per la nostra parrocchia. Preghiamo
- Per la pace nel mondo, soprattutto per la Siria. Preghiamo
- Per tutti gli ammalati, per tutti i medici e gli infermieri. Preghiamo
- Per la nostra famiglia perché il Signore le conceda salute e pace. Preghiamo
- Per tutti coloro che hanno paura, perché il Signore li consoli. Preghiamo
- Per tutti coloro che hanno timore di perdere il loro lavoro. Preghiamo
- Per tutte le famiglie in difficoltà. Preghiamo
- Per i nostri morti. Preghiamo

Si possono aggiungere anche altre preghiere.

G: Preghiamo insieme con la preghiera che Gesù ci ha insegnato, quella in cui ci insegna ad adorare il Padre in spirito e verità.
Padre nostro …

G: Dio misericordioso, fonte di ogni bene, tu ci hai proposto a rimedio del peccato il digiuno, la preghiera e le opere di carità fraterna; guarda a noi che riconosciamo la nostra miseria e, poiché ci opprime il peso delle nostre colpe, ci sollevi la tua misericordia. Per Cristo nostro Signore.
T: Amen

G: Il Signore ci benedica e ci protegga.
T: Amen
G: Faccia splendere il suo volto su di noi e ci doni la sua misericordia.
T: Amen
G: Rivolga su di noi il suo sguardo e ci doni la sua pace.
T: Amen

Buona domenica.

Insieme verso la Pasqua

FIGLI DI DIO E FRATELLI NEL BATTESIMO

Riflessione sul vangelo di oggi

L'imperativo di Gesù è fare la volontà del Padre. In questo viaggio dalla Galilea alla Giudea, Gesù poteva scegliere una seconda via per arrivarci,
ma "deve" attraversare la Samaria.
"DEVE" (cioè è necessario) significa "*voluto dallo Spirito che guida costantemente Gesù*".
La strada che Gesù compie porta sempre ad un
incontro : questa volta su quella strada doveva trovarsi la donna samaritana , nella quale si può identificare ciascuno di noi.
Egli entra quindi in Samaria, terra di conflitto e divisione, e si riposa presso il pozzo di Giacobbe dove incontrerà questa donna.
Gesù chiede l'acqua del pozzo per la sua sete, ma fa capire che quell'acqua non placherà la sete della donna (la sete quella VERA, più profonda che la donna ha dentro di sé) Gesù aiuta la Samaritana a vedere il suo bisogno, quello più vero, e le fa capire che solo Lui può saziarlo, solo Lui ci dona lo Spirito ("Acqua viva") che risponde ai nostri dubbi, alle domande fondamentali della nostra vita.
Lasciamoci incontrare da Gesù, lasciamoci guardare da Lui, perché ci aiuti a purificare le scelte della nostra vita e a ritrovare noi stessi.

Ripartendo dal Battesimo

mento semplice ed umile l'acqua , nella sua natura, richiama fin da subito la purificazione, ma nel sacramento del Battesimo è molto di più. In tutti gli eventi dell'Antico e Nuovo Testamento l'acqua sottolinea il passaggio dalla morte alla vita e nel Battesimo l'uomo rinasce a nuova
attraverso l'acqua e lo Spirito Santo. L'acqua diventa il segno della vita donata

In questo momento storico in cui la sete di vita serena è maggiore, viviamo il nostro stare in casa ed in famiglia curando gesti